

Esercito di falsi artigiani per un giro d'affari di oltre un miliardo l'anno secondo le stime della Cgia di Mestre

Lavoratori in nero, più di 48 mila in Umbria

Primo piano

Centrodestra, proposta Salvini
"Ministri decisi
prima del voto"



→ a pagina 2

Guerra in Ucraina: le strategie
Kiev contrattacca
russi sulla difensiva



→ a pagina 3

Perugia, poliziotti con le bici elettriche



Sicurezza in centro Donate due bici elettriche alla polizia di Stato. Verranno impiegate principalmente per gli agenti del posto fisso di via Bartolo → a pagina 11

PERUGIA

■ E' un esercito di 48.300 lavoratori invisibili quello che opera in Umbria, dipendenti o partite Iva, irregolari e spesso completamente sconosciuti al fisco, falsi artigiani che con la loro attività nascosta provocano un danno spaventoso a chi esercita regolarmente, pagando le tasse. I numeri sono quelli elaborati dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre, che ieri ha pubblicato un nuovo report sull'abusivismo utilizzando gli ultimi dati Istat disponibili: in Italia vengono calcolati 3,2 milioni di occupati irregolari, 12,6 ogni cento, per un giro da 76,8 miliardi di euro. In Umbria l'economia sommersa genera ben 1 miliardo e 124 milioni di valore aggiunto. La guardia di finanza, negli ultimi mesi, ha predisposto un piano di interventi che ha già portato all'accertamento di diverse irregolarità e che sta andando avanti senza tregua.

→ a pagina 5 **Catia Turroni**

Dopo aver bloccato un conto degli arrestati, loro gli scrivevano: "Ti dobbiamo picchiare tutti i giorni"

Frodi, direttore di filiale minacciato dalla banda

FOLIGNO

Telecomunicazioni, Connesi
entra nel gruppo Dhh

→ a pagina 23

UMBERTIDE

In tre giorni Tevere liberato
di sessanta pesci siluro

→ a pagina 19

PERUGIA

■ Il direttore della filiale di una banca di Perugia è stato pesantemente minacciato dalla banda delle frodi. L'uomo infatti aveva disposto il blocco di un conto dove erano stati fatti dei bonifici con soldi sottratti ai correntisti. Gli scrivevano: "Ti dobbiamo picchiare".

→ a pagina 11

Francesca Marruco

TERNI

Largo Cairoli, spuntano altri reperti



→ a pagina 29 **Simona Maggi**

Sport

VELA

Mondiali a Castiglione
L'umbro Carloia
è medaglia di bronzo



→ a pagina 36

CALCIO

Il Grifo ne fa due al Rimini
Melchiorri ancora in gol

→ a pagina 34 **Carlo Forciniti**

CALCIO

Fere battute a Frosinone
Allo Stirpe finisce 3-2

→ a pagina 35 **Michele Fratto**

CALCIO

Gubbio ok nel test col Fano
Decide un gol di Bulevardi

→ a pagina 36 **Euro Grilli**

SAGRA DEL CROSTONE E TAGLIERINI AL TARTUFO
29 LUGLIO / 7 AGOSTO 2022
STROZZACAPIONI

domenica 31 luglio
ore 21:30
ERIKA CLERINI
+ Santa Messa (ore 18:00)

PREORDINA ONLINE DALLA PAGINA FB E SALTA LA FILA!
PRENOTA IL TUO TAVOLO A BORDO PISTA TEL. 347.9725487

MAURO GELATO ITALIANO
GUSTO D'ECCELLENZA

Via San Giuseppe da Copertino, 4 | Rivotorto di Assisi (PG)
Laboratorio: via del Lavoro (Zona Artigianale) | Cannara (PG)
Tel. 0742.730257 | Cell. 333.2220763 |

Trattoria Birreria

Caffè Leonardi

Bar-Pizzeria da asporto e al piatto

Via Roma 112
Nocera Umbra - (PG)
Tel. 0742.812083-338.9669740

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Manca personale: c'è chi sceglie l'hi-tech

«Il cameriere-robot? È più produttivo e mi riduce i costi»

S. Angelici e Pescari a pagina 4



La meglio gioventù

Serve ai tavoli e va a scuola: prende 110 e lode

A pagina 5



Mine vaganti sulle strade: è allarme

Controlli e denunce della Stradale. Fermata una guidatrice: era al volante ubriaca e con la patente scaduta

A pagina 2

La posta in gioco

**Parole vuote o concretezza
La sfida finale**

Pier Paolo Ciuffi

Chi ha pronta la ricetta giusta per uscire da questa crisi alzi la mano. Bene, visto che l'appello è andato deserto sarà bene che ci si metta - tutti insieme - a pensare di trovare idee condivise per affrontare un'altra emergenza, tra le tante che ci è stato dato in sorte di vivere in questi cosiddetti 'tempi interessanti': quella dei prezzi impazziti, che sta già gettando sul lastrico troppe famiglie. E che riempie i corridoi delle Caritas. Perché a chi ancora crede che stiamo vivendo ora il picco della crisi (e che la ripartenza ci sarà comunque, lasciando le cose come stanno) è arrivato il momento di dire: sveglia, sei in Matrix, la realtà è un'altra cosa.

Continua a pagina 3



PERUGIA: PER PRESIDARE I VICOLI ANCHE AGENTI SU BICI ELETTRICHE

LA SICUREZZA FA UNO SCATTO

A pagina 2

Terni, investitore sotto choc

Gravissime due donne travolte da un'auto

A pagina 16

DAL 2 AL 4 SETTEMBRE

Ad Assisi torna il 'Cortile di Francesco'

A pagina 10

Orvieto, Cgil contro la Usl2

**Stop screening mammografico nell'ospedale
Sale la polemica**

A pagina 17

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



Dopo l'appello lanciato da Confcommercio

**Tari, i sindaci si muovono
Ma c'è chi ha le mani legate**

A pagina 3



Gioca con La Nazione e vota l'artigiano top

**"Un gelato per l'estate"
Doppio super-coupon**

A pagina 6

Palio delle Barche
dal 24 al 31 Luglio 2022
Dassignano sul Trasimeno

LUNEDÌ 25 - Ore 22.00
INCENDIO del CASTELLO
VENERDÌ 29 - Ore 19.30
PROVE GENERALI del PALIO
DOMENICA 31 - Ore 18.30
PALIO delle BARCHE

TUTTE LE SERE:
Ore 19.30
PROVE SINGOLE sul Percorso a terra
Ore 19.30
TAVERNE IN RIVA AL LAGO
Ore 22.30
PUB e LIVE MUSIC

Paliodellebarche www.paliodellebarche.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Simone Mancini.
Fondatore di Scalapay,
la società che fa
comprare a piccole rate

A tu per tu
Simone Mancini
«Valgo 1 miliardo
ma non vendo
Preferisco essere
ricco sulla carta
e vivere l'attimo»

di **Lello Naso** — a pagina 8



Domenica

COPERTINA
L'ITALIANO,
LINGUACCIA
OSCENA

di **Lorenzo Tomasin**
— a pagina 1



LETTERATURA
LA MENTE
COLORATA
DI CITATI,
CRITICO
E NARRATORE

di **Piero Boitani**
— a pagina 14



Tech 24

Dash cam
Una telecamera
in aiuto alla guida

di **Mario Cianflone**
— a pagina 19

Lunedì

L'esperto risponde
#AGENDAESTATE
Affitti e condominio
nel primo speciale

— Domani con Il Sole 24 Ore



Pnrr, allarme sui 55 obiettivi di fine 2022 Progetti in corso, incognita da 20 miliardi

Riforme a ostacoli

Corsa contro il tempo
tra elezioni, via al nuovo
governo e legge di bilancio

Contributi a fondo perduto
anche per misure già avviate
da rifinanziare in caso di stop

La crisi di governo riempie di incognite la strada per raggiungere i 55 obiettivi del Pnrr in programma per il secondo semestre 2022. A questi target e milestones è collegata la terza tranche di finanziamenti da 19 miliardi, che si aggiungono ai 45,9 già ricevuti e ai 21 in arrivo per gli obiettivi raggiunti a giugno. Ma fra elezioni, formazione del nuovo governo e approvazione della legge di bilancio il tempo stringe. Nel calcolo dei rischi sui conti pubblici vanno considerati anche i fondi destinati a misure già avviate prima del Pnrr,

che quindi andrebbero rifinanziate in caso di stop alle rate. Si tratta di 51,3 miliardi, 20 dei quali sono contributi a fondo perduto collegati soprattutto a Ecobonus ed edilizia scolastica che andrebbero integralmente sostituiti da risorse nazionali. Il rischio sul Pnrr è ora solo potenziale, ma già c'è qualche argine: niente spoils system per le strutture tecniche che gestiscono il Piano, accelerazione sulla giustizia tributaria o la concorrenza e la blindatura rispetto ai partiti sull'attuazione.

— Servizi alle pagine 2 e 3

SPINTA DALL'ESTERO E DALLE CITTÀ D'ARTE



La ricerca. Come è capitale della resilienza: dal 2019 presenze cresciute del 51,5%. Nella foto la celebre Villa del Balbianello affacciata sul Lago di Como

Turismo, torna il boom: 30 milioni di italiani in vacanza

di **Forcade, Ganz, Greco, Mancini e Viola** — alle pagine 10 e 11

LO SPETTATORE

«FERIE E NOSTALGIA DEL VILLEGGIARE»

di **Natalino Irti** — a pagina 7

Roma, cinque piani e 19 miliardi per cambiare volto alla Capitale

Il rilancio

La prossima settimana il sindaco Gualtieri presenta i piani per Giubileo e rifiuti

Ammontano a 19 miliardi i fondi a disposizione per il rilancio di Roma Capitale. Una massa di risorse mai vista che è il risultato della somma di cinque piani: il Pnrr, le opere per il Giubileo del 2025, il piano rifiuti, il piano per la candidatura di Roma all'Expo 2030 e il Caput mundi, che ha l'obiettivo di valorizzare i beni culturali. Per la gestione di questo tesoretto o all'affidamento chiavi in mano a un soggetto pubblico convenzionato o al project financing.

di **Giorgio Santilli** — a pagina 5



VERSO IL VOTO

Letta: ai giovani aiuti con imposta di successione ai plurimilionari D'Incà e Crippa lasciano il M5S Grillo attacca

di **Marco Rogari** — a pag. 7

RISPARMIO GESTITO

Per chi investe è il momento di guardare all'azionario

di **Cellino** — a pag. 13

CAMBI NEL MANAGEMENT

Acque agitate in Telecom, se ne va il capo della rete

di **Andrea Biondi** — a pag. 5

IL VOTO DEL 25 SETTEMBRE

DESTRA NAZIONALISTA E RIFLESSI ISTITUZIONALI

di **Sergio Fabbrini**

Una democrazia consolidata è caratterizzata da regole certe ed esiti incerti. Gli esiti incerti sono accettabili, per Giovanni Sartori, se il vincitore accetterà di governare all'interno dei vincoli della costituzione formale, oltre che di quella materiale. Le regole delle elezioni del prossimo 25 settembre sono certe. Tuttavia, non è certo che i probabili vincitori di quelle elezioni, la destra nazionalista di Giorgia Meloni e Matteo Salvini, accetteranno i vincoli della nostra costituzione materiale (l'interdipendenza europea), anche se riconoscono quelli della costituzione formale. Durante la Prima Repubblica, fu la sinistra comunista a non riconoscere la nostra costituzione materiale (la collocazione atlantica del Paese), anche se riconosceva la sua costituzione formale (che aveva contribuito a scrivere). Per decenni, quella sinistra fu sottoposta ad una critica rigorosa, così da spingerla a rivedere la sua politica internazionale, cosa che avvenne anche grazie al ruolo esercitato al suo interno da leader come Giorgio Napolitano.

— Continua a pagina 7

IL PIANO DEL FMI

ARGENTINA, DEBITO E STIME OTTIMISTICHE

di **Marcello Minenna**

È tornata la tensione sul mercato del debito argentino, nonostante il nuovo programma di supporto del Fondo Monetario Internazionale (Fmi) sia pienamente operativo. I prezzi dei titoli governativi, che a maggio 2022 erano quotati al 35% del valore nominale, hanno perso un ulteriore 15%. La ragione va individuata nella necessità del governo di collocare crescenti quantità di debito sul mercato domestico, seguendo la linea imposta dal Fmi. Pesano i titoli indicizzati al tasso di inflazione, i più apprezzati dagli investitori domestici a fronte di un'inflazione al 70% annuo. Il rifinanziamento del debito nei prossimi 18 mesi è impegnativo.

— Continua a pagina 12

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

La storia
CONGO,
GUERRE
PER LE
MATERIE
PRIME



di **Alberto Magnani**
— a pagina 9

DREAMBOULE
THE FUSION OF ARTS

Your lucky number

PIT STOP Your racing ring
DREAMBOULE.COM

Watchmaking savoir faire, High goldsmithing, Italian design.

CORRIERE DELLA SERA

Illegale, Via Solferino 28 - Tel. 02 67821
 Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 488251

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63767510
 mail: servizioclienti@corriere.it

LINO SONEGO
 Made in Italy since 1952
 Cinema & Relax

Pole a Russell
Ferrari beffate
Tonfo Verstappen
 di **Daniele Sparisci**
 e **Giorgio Turrizzi** a pagina 39

Domani gratis
Deficit, un piano
per controllarlo
 di **Ferruccio de Bortoli**
 nel settimanale L'Economia

LINO SONEGO
 THE NEW RECLINER

Partiti e contenuti
IL SENSO POLITICO DEL CENTRO
 di **Angelo Panebianco**

C'è qualcosa di paradossale nella questione del «centro» di cui tanto si parla in Italia, e da molto prima della caduta del governo Draghi. Il paradosso consiste nel fatto che si tratta di una questione importante da un certo punto di vista e irrilevante da un altro. È importante se ci si riferisce al funzionamento della democrazia. È irrilevante se si considerano invece le scelte che devono fare i politici nonché i singoli elettori.

Se osserviamo il funzionamento delle democrazie possiamo constatare che la presenza di un centro serve a dare loro stabilità, a tenere a freno i bollenti spiriti degli estremisti (di sinistra e di destra). Il centro può essere occupato da un partito. Oppure può essere l'area elettorale verso cui le coalizioni di partito devono convergere se vogliono vincere le elezioni. In entrambi i casi il centro è il luogo della moderazione e del pragmatismo. Più è forte (più ampia è la parte di elettorato che si trova lì) e meno capacità hanno le estreme di condizionare il gioco politico. Quando il centro si svuota, perché il grosso degli elettori fugge verso le estreme, la democrazia è a rischio. Dall'Italia prima del fascismo a Weimar, al Cile di Allende, è lungo l'elenco dei casi in cui lo svuotamento del centro ha decretato la morte della democrazia. La polarizzazione in atto da tempo nella democrazia americana è precisamente ciò che rende gli osservatori preoccupati per il suo futuro.

continua a pagina 26



Azione, i dubbi sul patto con i democratici

Nuovi addii nel M5S. Ma Grillo: vinceremo

Entro domani «decideremo», annuncia il leader di Azione Carlo Calenda. L'alleanza alle prossime elezioni con il Pd lascia, infatti, ancora molti dubbi. E, intanto, continua l'emorragia nel Movimento Cinque Stelle che ieri ha contato altri due addii: il ministro per i Rapporti con il Parlamento Federico D'Incà e l'ex capogruppo alla Camera Davide Crippa. Ma il fondatore Beppe Grillo resta ottimista: vinceremo le elezioni.

da pagina 2 a pagina 9

ZALA E I PROGRAMMI
«Ora i temi sociali»

di **Marco Cremonesi**

Ripartire dal sociale e no ai dogmi. Così il leghista Luca Zaia: «I progetti che dobbiamo costruire devono rifuggire da facili fondamentalismi. Dobbiamo uscire da gabbie ideologiche».

a pagina 9

SPERANZA E LE ALLEANZE
«Sbagliato dividerci»

di **Monica Guerzoni**

Il centrodestra «non ha già vinto le elezioni», ma dalle dimissioni di Draghi si è generata «una frattura profonda nel campo progressista», dice il ministro Roberto Speranza. «È sbagliato dividerci».

a pagina 6

Civitanova Marche Smentite le avances alla fidanzata dell'assassino. La vedova: voglio giustizia

L'orrore lungo 4 minuti

Alika finito a mani nude. Protesta dei nigeriani: indifferenza e razzismo

di **Riccardo Bruno**
 e **Fabrizio Caccia**

Quattro minuti è durata l'agonia di Alika, il nigeriano aggenne assassinato venerdì in pieno centro a Civitanova Marche. Colpito con una stampella «e poi finito a mani nude». Nessuna avances alla fidanzata dell'assassino, l'ipotesi è stata smentita. I connazionali protestano: razzismo. La vedova: «Giustizia».

alle pagine 10 e 11

FERRARA
Uccisa con il tè avvelenato
Fermata la figlia

di **Alessandro Fulloni**

Le avrebbe sciolto in una tazza di tè una dose di nitrato di sodio e così l'ha avvelenata. La vittima è una 62enne di Ferrara. Arrestata la figlia: «Io e mamma non ci siamo mai capite».

a pagina 19

L'evento Concerto e star con un'asta per l'Unicef



Jennifer Lopez, 53 anni, in vacanza a Capri. La star americana è stata ospite d'onore di un evento benefico

Da Capri allo spazio
La notte di JLo

di **Michela Proietti**

Jennifer Lopez ha acceso la notte di Capri. È stata l'ospite d'onore di quello che è stato definito l'evento dell'estate in favore dell'Unicef. Messo all'asta un viaggio nello spazio. Posti in prima fila venduti a 25 mila euro. Tra le star anche DiCaprio e Leto.

a pagina 23

UCRAINA. IL REPORTAGE

Kharkiv deserta dopo i raid

«Ogni giorno ci bombardano»

di **Giulio Fasano**

Nelle notti di Kharkiv si sentono prima le sirene antiaereo e poi i boati dei missili russi. La città, deserta, è sempre sotto attacco. A maggio l'assedio sembrava finito, i russi si erano ritirati, lontani oltre 40 chilometri, ma era un inganno. L'ex capitale da un milione e mezzo di abitanti, la seconda città dell'Ucraina, è tornata nel mirino. «Ogni giorno ci bombardano».

a pagina 13

IL RAPPORTO

Sanzioni a Putin

L'aiuto turco per aggirarle

di **Federico Fubini**

Venti Paesi aiutano la Russia ad aggirare le sanzioni. Tra questi Turchia, Cina ed Emirati Arabi. La prima è diventata una piattaforma dove esportatori del «made in Italy» continuano a rifornire Mosca.

a pagina 12

PADIGLIONE ITALIA

LA FEDELITÀ DI TONINELLI, FELICE DI SPARIRE

di **Aldo Grasso**

«Che requiem! La decisione di Beppe Grillo di ribadire il limite dei due mandati è epocale, potrebbe anche segnare la fine del M5S, i fronte all'irrisolutezza di Giuseppe Conte, forse per regolare i conti con i «traditori» Trimi, Lombardi, Taverna, P...», più probabilmente staccato dallo show che lui stesso ha messo in piedi, Grillo ha falcidiato il cerchio magico del M5S, fingendo di insorgere: «Non lascerò nessuno a spasso, fidatevi di me».



La gaffe Accusa i compagni di strada e riesce a sbagliare i conti sul governo

In realtà, nessuno più si fida di nessuno. Salvo l'immarcescibile Danilo Toninelli, è l'unico felice del diktat di Grillo, anche se gli costerà il Senato: «La politica di professione ha un unico fine: garantirsi un eterno posto in Parlamento». Accusa i compagni di strada di voltagabbanismo (dovranno pur cercarsi un lavoro!) ed è sempre più concentrato a inanellare gaffe. Per dire, non sa ancora far di conto: «Su Rousseau, il 48% ha votato contro la fiducia a Draghi e il

58% a favore». Mentre i big del partito faranno valere le amicizie coltivate negli anni, mentre i peones si disperano in attesa di Santoro, Toninelli frequenta garuli e social con una rubrica di controinformazione. Lo scorso anno ha scritto un libro, «Non mollare mai», agiografia epica dell'uomo qualsiasi. Perché è felice? Perché, nella qualsiasi, la qualsiasi non ha nulla da perdere.

LA RIVIERA ROMAGNOLA



Tragicomica fine del latin lover

di **Fabrizio Roncone**

I nuovi latin lover da chiringuito tra spiagge e discoteche di Rimini.

alle pagine 24 e 25

MASSIMO FRANCO



IL MONASTERO

Benedetto XVI nove anni di papato-ombra

in libreria e in edicola **CORRIERE DELLA SERA** **SOLFERINO**

Quei 50 collegi decisivi

Lo sconto
In decine di collegi è ancora aperta la sfida tra il centrodestra di Meloni e il centrosinistra di Letta



Da Trento a Ragusa, ecco i seggi dove con coalizioni ampie la partita si presenta ancora aperta M5S, tra big interdetti e fuoriusciti per Conte è rebus liste. Salvini: "Ministri scelti prima del voto"
D'Incà: sto nel centrosinistra. Le condizioni di Calenda

L'editoriale

Quanto vale l'Italia per Putin

di Maurizio Molinari

I moltiplicarsi dei segnali sulle interferenze russe nella nostra politica interna pone, in vista delle elezioni politiche, l'interrogativo su quali siano i reali interessi di Mosca in Italia ovvero sul valore che abbiamo come Paese nel quadro della strategia di Putin verso l'Ue e il Mediterraneo.

a pagina 23

Il commento

Una campagna fluida

di Concita De Gregorio

È una campagna elettorale *gender fluid*, perciò modernissima. Servono mente aperta, carta e penna, attenzione e rispetto delle identità percepite. Bisogna conoscere a fondo l'insiemistica e mettersi a fare disegni.

a pagina 23

Altan

SONO NOSTALGICO
DELL'AMICO PUTIN.

Dialogo Kepel-Minniti

Il futuro dell'Europa è nel Mediterraneo

di Anais Ginori a pagina 26

SmartRep



Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica

di Claudio Tito

Queste elezioni non solo sono anticipate, sono straordinarie. Lo sono per l'importanza che rivestono. In Italia e in Europa. Lo sono perché contrappongono due blocchi: quello della modernità e quello dell'antichità. Il futuro e il passato. L'Europa e la Russia.

alle pagine 2 e 3 con un articolo di Giovanna Casadio
Gli altri servizi da pagina 4 a 9

Civitanova Marche

Quattro minuti di furia cieca per uccidere l'ambulante



Alika Ogorchukwu aveva 39 anni

di nostri inviati

**Maria Novella De Luca
Rosario Di Raimondo**

CIVITANOVA MARCHE

«Finito a mani nude, dopo un'agonia di 4 minuti». Così, secondo la ricostruzione della polizia, è morto Alika Ogorchukwu, l'ambulante nigeriano ucciso di botte in strada da Filippo Ferlazzo.

alle pagine 10 e 11

Perché Alika è il nostro Floyd

di Gianni Riotta

Intervenire, con coraggio tempestivo, a contrasto di un atto di violenza è difficile. Educazione, timidezza, senso di protezione per noi stessi o per chi è con noi frenano davanti a un aggressore, intento a far male. I commenti deprecano poi, non senza ragioni, l'inerzia dei passanti vicini a episodi criminali.

a pagina 22



Psicoadvisor

ANNA DE SIMONE ANA MARIA SEPE

RISCRIVI le PAGINE della TUA VITA

Tutti gli strumenti per
scopriarti, capirti e volerti bene

Rizzoli



Domenica 31 luglio 2022

ANNO LV n° 181
1,50 €
Sant'Ignazio di Loyola sacerdote

Avvenire



Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

Editoriale

Il Papa in Canada: fede e cultura del tu PERCHÉ NULLA SIA CANCELLATO

STEFANIA FALASCA

È così la sedia a rotelle di papa Francesco lo ha portato fino al Nord America più profondo. E con la sua sedia a rotelle è stato immortalato davanti alle acque del lago Ste.Anne, che le culture ancestrali chiamano «il lago di Dio», e che al Papa hanno ricordato le rive del mare di Galilea: lì dove è passata la salvezza, in mezzo a un condensato di differenze, tra pescatori e pubblicani, centurioni e schiavi, farisei e poveri, giovani e anziani, uomini e donne di diverse etnie e culture delle più variegate provenienze ed estrazioni sociali.

Perché questo pellegrinaggio in Canada, voluto da tempo, è stato anche un viaggio alle fonti della fede. E lo è stato nella frontiera oggi più avanzata e organizzata del secolarismo che pialla ogni identità. Per incontrare non solo i popoli nativi ma tutti i nativi del mondo globalizzato che soffrono spesso di un Alzheimer collettivo di fronte all'imposizione di una sempre più diffusa *cancel culture* e quindi di un autentico sradicamento. Il Papa ha parlato dei mali prodotti dal colonialismo e dalla sua mentalità, da politiche di assimilazione e di affrancamento, comprendenti in passato anche il "sistema scolastico residenziale" che ha danneggiato i popoli autoctoni, minandone la lingua, la cultura e la visione del mondo, cioè del deprecabile sistema promosso dalle autorità governative dell'epoca che ha visto coinvolte diverse istituzioni cattoliche e ha provocato violenze, soprusi, abusi, separato bambini dalle loro famiglie. In Québec, Francesco si è rivolto direttamente alle autorità civili e sul volo che lo ha riportato a Roma non ha lesinato l'accusa di «genocidio». Ma al tempo stesso ha messo di nuovo in guardia sul fatto che «la colonizzazione non si ferma», si trasforma prendendo le sembianze delle colonizzazioni ideologiche, sempre frutto di quella mentalità colonialista che oggi come ieri impone modelli culturali prestabiliti che contrastano la realtà, soffocano il naturale attaccamento dei popoli ai loro valori tentando di sradicarne le tradizioni, la storia e i legami religiosi. Si tratta di una mentalità che, presumendo di aver superato «le pagine buie della storia», fa spazio a quella "cultura della cancellazione" che valuta il passato solo in base a talune categorie attuali, impiantando una moda che è uniforme, rende tutto uguale, non tollera differenze e si concentra solo sul momento presente e sui bisogni degli individui, trascurando spesso i doveri nei riguardi dei più deboli e fragili: poveri, migranti, anziani, ammalati, nati. E questo è il male che ci sta contagiando.

Non siamo dunque forse tutti nativi di questa cultura? Il globalismo, si sa, è parente stretto del secolarismo, che nella sua forma radicale ci espropria delle nostre radici. E se la peculiarità di questo «pellegrinaggio penitenziale» in Canada è la richiesta di perdono e la riconciliazione con i popoli indigeni che hanno sofferto le conseguenze degli atteggiamenti colonialisti, questo non è un gesto di "correttezza politica" ma occasione anche per ripetere che ogni prevaricazione di matrice colonialista è incompatibile col Vangelo di Gesù. E che l'annuncio cristiano e le opere apostoliche non sono un'imposizione violenta per i popoli, che sforzarsi di inculcare Dio nelle menti attraverso strategie di dominio culturale è come voler far scendere Cristo dalla sua Croce. Perché questo ci dice la nostra fede: una cultura sola non è capace di mostrarci tutta la ricchezza di Cristo e del suo messaggio. I valori e le forme positivi che ogni cultura propone arricchiscono la maniera in cui il Vangelo è annunciato, compreso e vissuto. E se la nostra fede non cancella l'identità e le diverse culture, la Chiesa di Cristo è, e deve saper sempre essere, luogo dove le differenze vengono accolte.

continua a pagina 2

IL FATTO Conclusi gli incontri con gli indiani del Canada. E ai politici italiani indica la responsabilità civica

Il Papa: «Mai più genocidi culturali»

Francesco denuncia la persistenza del colonialismo nelle politiche e nei nostri atteggiamenti

UCRAINA Ancora proteste pacifiste in Russia. E i timori dei Paesi sul Baltico



Un nastro di lotta e di speranza

RAFFAELLA CHIODO KARPINSKY

Diventa sempre più difficile riuscire a gestire la sofferenza per questa guerra. Eppure, a lasciare viva una speranza arrivano messaggi ogni giorno, da ogni angolo della sterminata terra russa.

Solitudini che trovano un modo per esprimersi nonostante la repressione si faccia sempre più stringente. Uno degli account russi contro la guerra, che diffonde fotografie e messaggi...

Alfieri, Ferrari, Palmas e Zappalà alle pagine 8 e 9

GIANNI CARDINALE
inviato sul volo papale

Papa Francesco non vuole «immischiarsi» nella politica italiana ma raccomanda «responsabilità civica» ai partiti in campagna elettorale. Ribadisce che esiste la possibilità di sue dimissioni («La porta è aperta») ma conferma che finora non ha pensato a questa eventualità. Non esclude che possano esserci sviluppi dottrinali - ma solo «in senso ecclesiale» - e bolla come «peccato» l'«indietristo» tradizionalista. Di questo, e altro (Sinodo tedesco, la Chiesa che è donna), il Pontefice ha parlato nella consueta conferenza stampa sul volo di ritorno che lo ha riportato a Roma dopo il «pellegrinaggio penitenziale» in Canada. E nell'ultima tappa a Iqaluit esorta i giovani Inuit a «fare squadre, guardare in alto e restare nella luce».

Molinari alle pagine 4-5

I nostri temi

IL MISTERO RIVELATO/18
I sigilli della terra di domani
(Non alla polvere)

LUIGINO BRUNI

Donne e uomini sono capaci di risorgere. Dopo malattie, depressioni, lutti sanno rialzarsi e uscire dalle loro tombe anche quando nessuno urla "vieni fuori". Se è vero che le resurrezioni umane esistono perché esiste Dio, è anche vero che Dio esiste perché esistono le nostre resurrezioni...

A pagina 3

INFLAZIONE E TASSE
Soldi da restituire ai poveri

VITTORIO E. FALSITTA

Nei mesi che verranno l'inflazione farà sentire la stretta dei propri denti sulle carni. E non occorre l'opera di Giuseppe Ricca Salerno per avvertire l'ingiustizia sociale che da qui prenderà corpo. Beni e servizi costeranno sempre più. Non le auto di lusso, ma le cose piccole...

A pagina 3

LAVORO

Precari edili e operai i «forzati» di agosto

ROBERTO PETRINI

È l'estate dei forzati del lavoro: poche ferie e sotto la morsa del caldo. La faticosa data del 1° agosto che segnava la chiusura dei cancelli nelle fabbriche non c'è più.

Zaghi a pagina 13

IL DELITTO DI CIVITANOVA

L'aggressore ora chiede scusa, smentite le molestie. La vedova chiede giustizia

Indifferenza altra violenza

L'uccisione di Alike sconvolge e interroga. L'arcivescovo di Fermo: ci riguarda tutti

DIEGO MOTTA E VINCENZO VARAGONA

Alike è stato ucciso a mani nude, in quattro minuti. Il giorno dopo, a Civitanova Marche, è stato il giorno dell'indignazione e del dolore. La comunità nigeriana è scesa in piazza: «Perché nessuno ha reagito all'odio?». L'arcivescovo di Fermo, Pennacchio: «Oggi saremo in silenzio per dire no al male». Intanto la comunità locale si interroga: «È ora di mettersi nei panni delle vittime?».

Averaimo, Isola e Liverani alle pagine 6 e 7

COMMENTO

Si resta a guardare nel Paese in cui non ci si sente più fratelli

Marina Corradi

a pagina 3

SETTIMANE SOCIALI

Le elezioni e i cattolici: dialogo sui contenuti

Elena Bonetti e Antonio Palmieri a pagina 10



CALABRIA

Un anno dopo i roghi niente prevenzione

Mira a pagina 14

DECINE DI FERITI

È rivolta in Iraq Assaltato il Parlamento

Geronico a pagina 17

Martiri

Il primo agosto del 1996 Pierre Claverie, vescovo di Orano in Algeria, veniva ucciso da una bomba piazzata alla porta del vescovado. Moriva con lui Mohammed Bouchikh, suo giovane autista musulmano. Era l'epoca della sanguinosa guerra civile costata 120mila morti. Tempi bui, nei quali "l'altro" veniva istintivamente guardato come un nemico e la religione era considerata una spada da brandire per abbattere il diverso nel nome di Dio. Ma questo non era bastato a spezzare l'amicizia tra il vescovo, da tempo sotto scorta, e il suo autista che non aveva voluto separarsi da lui nonostante i pericoli che sapeva

Ripartenze

Giorgio Paolucci

di correre. Come non era stata spezzata l'amicizia tra gli abitanti del villaggio di Tibhirine e i monaci del vicino convento, rapiti da un commando islamista e trovati morti poche settimane dopo. Anche loro, come Claverie e altri religiosi, uccisi a causa della fede e proclamati beati dalla Chiesa l'8 dicembre 2018. Anche loro testimoni di un amore giunto fino all'offerta di sé. Ha scritto Timothy Radcliffe, confratello domenicano di Claverie: «Quando ho visitato la tomba di Pierre era coperta di fiori, deposti da cristiani e musulmani. Quella tomba è diventata un luogo di pellegrinaggio per entrambe le religioni. E come un giardino nel deserto, che promette una nuova vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

TEOLOGIA

La sfida è il dilemma dell'«uomodio»

Dall'Asta a pagina 21



MUSICA

Vianello, il papà del tormentone da spiaggia

Castellani a pagina 23

AUTOMOBILISMO

Formula 1, uno sport per pochi ricchi

Ciccarone a pagina 24





Hannover, il sindaco "verde" già si porta avanti e inizia a ridurre del 15% i consumi di energia: docce fredde in piscina e meno illuminazione. Noi aspettiamo l'inverno



HDI
ASSICURAZIONI

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

HDI
ASSICURAZIONI

Domenica 31 luglio 2022 - Anno 14 - n° 209
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina. Critica della politica internazionale"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DOSSIER In Italia sono 37, quasi tutti al Nord
Inceneritori col trucco: guasti, tossici, poco utili

■ I termovalorizzatori italiani non sono riforniti correttamente di rifiuti e quindi sono nocivi. A Milano, nel Gallarate, picco di mortalità e ricoveri. Gli esperti: se si parla di emissioni è un suicidio produrre energia incenerendo

DELLA SALA A PAG. 8 - 9

Mannelli



LETTA VISTO DAGLI OCCHI DELLA TIGRE

L'OMICIDIO DI ALIKA

Ucciso a mani nude e usato dai politicanti



A PAG. 15

LA BASE DI SIGONELLA

Droni, le carte dell'accordo tra Usa e Italia



MAURIZI A PAG. 10

La regola dei 2 errori

» **Marco Travaglio**

L'informazione all'italiana è talmente prevedibile da risultare commovente. Funziona così: si decide in partenza chi sono i buoni e i cattivi (o meglio lo si fa decidere ai padroni), a prescindere da ciò che fanno e dicono; poi si leccano i primi e si lapidano i secondi, qualunque cosa facciano; i buoni possono diventare cattivi e viceversa, secondo la convenienza del momento. Ma non i 5 Stelle, che sono sempre cattivi. Anzi, sono la stella polare dei media, che adottano per loro l'apposita tecnica dell'"errore perpetuo". A ogni scelta fra A e B, si tengono sempre pronti due articoli: A è una cazzata; B è una cazzata. Fanno riforme (dalla blocca-prescrizione al Reddito) che tutti invocavano da trent'anni? Siccome le fanno loro, chi le invocava scopre che sono schifezze. Minacciano la crisi se Draghi non risponde ai 9 punti sociali di Conte? Tutti dicono che è l'ennesimo penultimatum del Sor Tentenna che mai metterà a rischio le poltrone dei suoi, tutti venduti al sistema, altro che entrare in Parlamento e aprirlo come una scatoletta di tonno, ah ah le risate! Poi Draghi non risponde sui 9 punti, anzi li sputacchia (e prende a calci pure la Lega per esser proprio sicuro di farsi sfiduciare), e il M5S non dà la fiducia. Allora vai con l'altro articolo: per non elogiare la coerenza di chi non baratta le idee per le poltrone, lo si incolpa di averci orfati di un governo così fico da mettere in fuga persino il premier, ovviamente su ordine di Putin.

Stessa solfa per i 2 mandati. Pochi sanno (perché i media non lo dicono) che lo statuto Pd ha il limite di 3: solo che le deroghe sono così tante che nessuno se n'è mai accorto e chi dovrebbe dirlo - l'informazione - e chieder conto a Letta, fischietta e parla dei due mandati del M5S, con la solita tecnica del doppio articolo. Per anni si scrive che la regola è finta, figuratevi se quegli scappati di casa (sono il gruppo con più laureati, ma fa niente) e voltagabbana che urlavano contro le poltrone andranno a casa, altro che aprire il Parlamento come una scatoletta di tonno, ah ah le risate! Poi Grillo nega il 3% di deroghe e Contesi adegua (secondo noi sbagliando entrambi, in un'emergenza come questa). Pur di non lodarne la coerenza, tocca tirar fuori il secondo articolo: "I 5 Stelle azzerano gli eletti" (Corriere), "Grillo licenzia le stelle" (Rep), "Grillo riduce i 5 Stelle" (Messaggero), "Conte l'ammazza M5S" (Liberio), "Grillo, schiaffo a Conte e Travaglio" (Giornale). Intanto, giusto in tempo per le urne, la Meloni, che non era più fascista perché atlantista, torna fascista e Salvini, che non era più putiniano perché draghiano, torna putiniano. Invece la berluschina Gelmini non è più l'Attila della scuola perché va con Calenda. Ah, dimenticavo: sapete perché Conte è uno stronzo? Perché è uno stronzo.

GELMINI LA FORZISTA CHEZ CALEND&PD SENZA PAGARE PEGNO: TUTTO PERDONATO

Ma ve lo ricordate chi ha distrutto la scuola?



8,5 MILIARDI TAGLIATI
90MILA CATTEDRE IN MENO
IN TRE ANNI: ALLORA IL PD
LA INSULTAVA NELLE PIAZZE

CORLAZZOLI, GIARELLI E SORRENTINO A PAG. 2 - 3

IPSOS: FDI E PD AL 23%, LEGA AL 13, M5S ALL'11
Calenda esiste solo sui media: i sondaggi
lo danno al 3,6% (compresi la Bonino&C.)

RODANO A PAG. 3

BEPPE SUI TRANSFUGHI (PURE CRIPPA E D'INCÀ)
Grillo: "Vincere contro i contagi zombie"
Di Maio con Tabacci: cosa c'entra Sala?

BARBACETTO E DE CAROLIS A PAG. 4 - 5

» **MESSA E CONDIZIONATORI**

"Dio, perché non c'è più Draghi?": l'urlo di Capalbio

» **Fabrizio d'Esposito**

La pace e i condizionatori. A Capalbio, vogliono entrambi. L'austero aut aut draghiano è snobbato con il consueto understatement. Noblesse oblige.

A PAG. 7

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Matteo e la malafemmina a pag. 12
- **Lerner** L'uso elettorale dei migranti a pag. 13
- **Tomassini** Quando il cretino uccide a pag. 15
- **Mercalli** Lesbo brucia, Ande sciolte a pag. 13
- **Broder** Perché ho criticato Meloni a pag. 19
- **Spadaro** Il possesso e i cuori vuoti a pag. 13

IL PAPÀ DEL PICCOLO GREEN

"I killer di Nicholas l'han fatta franca"

RONCHETTI A PAG. 16

PAOLO BERTOLUCCI

"A Panatta ho soffiato una modella e lui quando perde rosica"

FERRUCCI A PAG. 20 - 21

La cattiveria

Pare che il Pd candiderà Di Maio nella sua coalizione a Modena. Candidarlo a Bibbiano pareva troppo

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

COVID, GOVERNO ASSENTE

I medici a Draghi: "Non reggiamo alle nuove ondate"

A PAG. 17

20731
9 771591 042007



Libero



Domenica 31 luglio 2022 € 1,50

Anno LVII - Numero 209
ISSN: 1591-0420

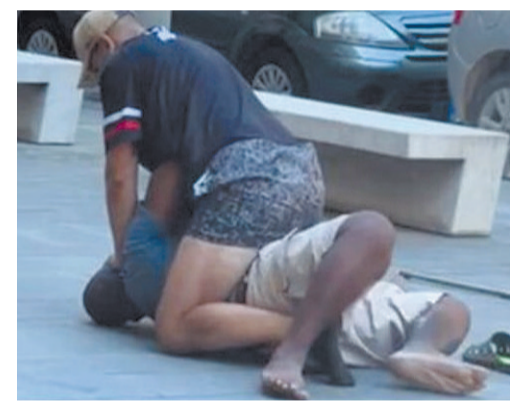
OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

FONDATORE VITTORIO FELTRI

www.liberoquotidiano.it
e-mail: direzione@liberoquotidiano.it

Il giorno dello sciacallo Vilipendio di cadavere

Italiano con problemi psichiatrici uccide un nigeriano. La sinistra ne approfitta per menare Salvini e Meloni, accusati di fomentare il razzismo, che con questo caso non c'entra nulla Intanto Letta delira: una patrimoniale per regalare soldi ai diciottenni



L'omicidio di Alika Ogorchukwu filmato dai passanti

ALESSANDRO SALLUSTI

Povero Alika, prima è stato ucciso a botte da un italiano poi il suo cadavere ancora caldo è stato oltraggiato dalla sinistra, che lo ha sequestrato ed esibito come un trofeo di guerra al mondo intero. Ecco, vedete cosa succede - è il senso del coro progressista diretto per l'occasione da un maestro di eccezione, Corrado Formigli - se Giorgia Meloni andrà al potere. E già, ovvio, se il Centrodestra vincerà le elezioni per i nigeriani non ci sarà scampo, sarà caccia all'uomo ovunque e le città intollerano una piazza a Filippo Ferlazzo, gigante buono ingiustamente arrestato dagli sbirri di Mario Draghi per aver fatto il suo dovere di buon cittadino: ammazzare a pugni e calci il primo nero che ti viene a tiro.

Corrado Formigli si chiede: cosa hanno da dire adesso la Meloni e Salvini? Raramente ho ascoltato domanda più stupida e traboccante di odio. Cosa vuoi che pensino Salvini e Meloni quando un uomo, bianco o nero che sia, viene ucciso da un altro uomo, bianco o nero che sia? Perché accade spesso anche l'inverso, cioè che immigrati di colore si uccidano tra di loro o uccidano e stuprino bianchi e bianche indigeni con la stessa feroce violenza messa in campo da quel delinquente del Ferlazzo. Pensano, conoscendoli mi arrogo il diritto di svelarvelo, che un uomo non deve uccidere e che se lo fa deve passare il resto dei suoi giorni in galera, indipendentemente da quale sia il suo orientamento politico, il colore della sua pelle e il suo status civile.

E pensano anche, offro gratis a Formigli un altro scoop, che non è bello che dei cittadini, come è successo in questo caso, assistano immobili a un omicidio come se se fossero al cinema, ma che nessuno, neppure il Pd, può dare il coraggio a chi non c'è l'ha, ammesso e non concesso che mettersi in mezzo a mani nude tra due bestioni, di cui uno impazzito, che si menano a bastonate fosse la cosa più intelligente da fare in quel momento.

Questo vilipendio di cadavere è un sacrificio pagano della sinistra sull'altare della campagna elettorale, uno squallido tentativo di ingraziarsi gli dèi in vista del 25 settembre, giorno del giudizio, se non universale certamente, almeno per Enrico Letta, tombale.

Gigino con dem e Tabacci

A Bibbiano il Pd candida Di Maio

FRANCESCO STORACE

Lo chiameremo lo smemorato di Bibbiano, anche se Beppe Grillo lo ha ribattezzato Gigino 'a cartelletta. Ma è davvero fantastica, se oseranno confermarla, (...)

segue → a pagina 13

Punta a fare il ministro

La Moratti pensa alle dimissioni

FABIO RUBINI

Da qualche giorno si è fatta insistente una voce secondo cui Letizia Moratti è pronta a consegnare le proprie dimissioni nelle mani di (...)

segue → a pagina 10

Pronto a varare un partito

Santoro raccatta i profughi M5S

ALESSANDRO GIULI

Lode al venerando settantunenne Michele Santoro, che non ha più le forze per condurre un programma tv - «alla mia età non ci penso proprio», ha detto a (...)

segue → a pagina 12

Servizi di Berlino in azione

Così la Germania ha fatto cadere Salvini

PIETRO SENALDI → a pagina 5



Un articolo smonta le balle sugli allarmi Usa

«Via Draghi? Finalmente» Parola del New York Times

ANTONIO SOCCI **PAOLO GUZZANTI**

«La caduta di Draghi è un trionfo della democrazia, non una minaccia alla democrazia». È sorprendente leggere questo titolo sul «New York Times», d'altronde fra altri pareri di segno opposto (quelli puntualmente citati (...))

segue → a pagina 7

«Anche gli 007 sono dominati da un Sistema»

FRANCESCO SPECCHIA → a pagina 4

Il libro letto da Feltri

Vi racconto la mia vita da cronista



Feltri in una foto di alcuni anni fa

Da domani, ogni lunedì e ogni domenica, *Libero* regala ai propri lettori un capitolo de «L'irriverente» letto dall'autore, Vittorio Feltri, scaricabile direttamente attraverso il qr code pubblicato sul giornale e dalle piattaforme principali (Spotify, Spreaker, Amazon Music, Apple Podcast, Podcastory, Google Podcast).

VITTORIO FELTRI

In sessant'anni di carriera ho avuto l'opportunità di masticare ogni giorno la vita vera, di frequentare la strada ma di accedere anche alle stanze dei bottoni e ai salotti, che ammorbano terribilmente, eppure nei quali talvolta capita di conoscere personaggi straordinari, finiti lì per caso proprio come me. (...)

segue → a pagina 16

Manolo Valdés l'Arte come Pretesto

Calle Larga XXII Marzo, Venezia fino al 27 Novembre 2022

CONTINI GALLERIA D'ARTE

www.continiarte.com

La parola della settimana
di MASSIMO ARCANGELI

Sovranismo

«Quando qualcuno ci accusa di *sovranismo* e *populismo* amo ricordare che sovranità e popolo sono richiamati nell'articolo 1 della Costituzione italiana, ed è esattamente in quella previsione che interpreto il concetto di sovranità e l'esercizio della stessa da parte del popolo». Chi l'ha detto? Meloni? Salvini? Renzi prima maniera, (...)

segue → a pagina 7

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE

SCOPRI SUBITO I TUOI MOMENTI DI BENESSERE

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 31 luglio 2022
Anno LXXVIII - Numero 209 - € 1,20
Sant'Ignazio di Loyola

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

VERSO IL VOTO

Giggino 'o scafista

Di Stefano, Castelli e Ruocco solo alcuni dei 21 scissionisti a caccia del terzo mandato

Rischiavano di naufragare e Di Maio li ha salvati Ma ora sarà dura essere eletti

Grillo li definisce zombie E spunta il cavillo dei contiani per escludere Di Battista

Via Nazionale

Ecco come sarà senza sanpietrini

Asfalto provvisorio e nel progetto c'è il tram fino a piazza Venezia



Zanchi a pagina 23

Periferie

Gli architetti gelano Gualtieri

Furiosi per l'affidamento della riqualificazione al milanese Boeri

Querques a pagina 22

Abusivi

Mercatini fuori controllo

Da Ostiense a Trastevere zero regole e merce di dubbia provenienza

Conti a pagina 24

Delitti storici

L'omicidio Laffi commosse Roma

La giovane trovata morta a piazza Bologna Era amante di un conte

Lupacchini alle pagine 10 e 11

Il Tempo di Oshø

Bergoglio pensa alle dimissioni «Un Papa si può cambiare»



"E mica c'entramo tutt'e due a Castel Gandolfo"

"Te ricordo che quella è pure casa mia"

Bruni a pagina 12

Rispetto a un anno fa si spende +122% per l'elettricità e +154% per il gas Arriva una stangata da 53 miliardi

Ricerca della Cgia di Mestre

Oltre 3 milioni «sommersi»
L'esercito del lavoro nero

Carta a pagina 7

... È in arrivo un'altra stangata, pesante. L'aumento dei prezzi che a luglio ha raggiunto il 7,9%, si tradurrà secondo le stime in un aggravio di spesa per le famiglie italiane pari a 53,5 miliardi di euro per l'acquisto di beni e servizi. Solo per la spesa alimentare le famiglie spendono in totale quasi 10,9 miliardi di euro in più.

Barbieri a pagina 4

... Quando Beppe Grillo ha vietato la possibilità di candidarsi per una terza volta, gli scissionisti del Movimento 5 Stelle hanno brindato, felici di aver seguito il loro salvatore Luigi Di Maio. I 21 parlamentari con due legislature alle spalle confluiti in Insieme per il futuro si potranno presentare alle elezioni. Ma non sarà affatto facile trovare un posto in lista alleati con il Pd. E sarà ancora più difficile venire eletti. Intanto nel M5S spunta un cavillo al regolamento per escludere Di Battista.

Martini alle pagine 2 e 3

Riforme a metà e debito record

Il pessimo lascito del governo Draghi

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, Quirinale whatever it takes: c'è da pensare che questo sia stato il vero e unico obiettivo di Mario Draghi sin dal principio. L'incarico da premier, solo un dazio da pagare per ottenere quello di presidente della Repubblica, fallito per un mix (...)

Segue a pagina 9

Lazio 0-0 contro il Qatar

La Roma di Mourinho in Israele manda ko il Tottenham di Conte



Rocca e Zotti alle pagine 16 e 17

COMMENTI

- MAZZONI
Controsensi Dem sull'emergenza immigrazione
- AMATA
Mascherare contraddizioni accusando i rivali
- VILLOIS
Trainano turismo e manifatturiero

a pagina 13



ENDOSCOPIA DIGESTIVA GASTROSCOPIA E COLONSCOPIA

Gli esami sono eseguiti con i sistemi più avanzati e di ultima generazione

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO

ARTEMISIA LAB ESTESAN
Via Nemorense, 90 - QUARTIERE TRIESTE

TELEFONO
06 39919869



La salute al primo posto

www.artemisialab.it

Il diario

di Maurizio Costanzo



È abbastanza incredibile eppure è successo a Genova dove una donna che stava prendendo il sole in spiaggia è stata aggredita da un cinghiale il quale le ha morso un braccio. C'è da stupirsi: non siamo abituati a vedere i cinghiali che passeggiano lungo le spiagge e poi è necessario fare anche un corso ai medici che si organizzino per una antirabbica da cinghiale. Un tempo si diceva di mettere la museruola ai cani. Adesso si può dire mettiamo la museruola ai cinghiali. Già: ma chi gliela mette?



LA NAZIONE

Oggi in regalo:

QN Itinerari

DOMENICA 31 luglio 2022
1,70 Euro

Firenze

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Manderanno un dossier alla tv danese

Morto all'Argentario L'appello degli amici: «Vogliamo giustizia»

Cini a pagina 17



L'eccellenza di Carrara

Marmo e robot Ecco la copia del Partenone

Rosi a pagina 19

ristora
INSTANT DRINKS

Al centro si balla il valzer delle alleanze

Il voto spargia tutto: Calenda indeciso se correre da solo o stare con Pd e sinistra. Intesa tra l'ex grillino Di Maio e l'ex Dc Tabacci
Intervista a Ronzulli (Forza Italia): Gelmini? Cerca solo poltrone sicure. Fuga dei big dai 5 stelle, Grillo attacca: siete zombie
Servizi da p. 6 a p. 9

Servono segnali chiari

La destra italiana rassicuri l'Europa

Lorenzo Castellani

Gli ultimi sondaggi mostrano una coalizione di centrodestra in netto vantaggio. Tuttavia, la composizione di questo centrodestra è peculiare.

A pagina 6

Toscana e Umbria

Risparmiateci le promesse

Luigi Caroppo

Sarà l'agosto delle promesse. Reddito di cittadinanza da confermare, pensioni da alzare, salario minimo come punto di riferimento. Ognuno ha la sua ricetta.

A pagina 17

CIVITANOVA, LA VEDOVA DELLA VITTIMA: UCCISO PERCHÉ NERO



Servizi e intervista a **Dacia Maraini** da pagina 2 a pagina 5

Razzismo e indifferenza

Contiamo quattro minuti e riflettiamo

Agnese Pini

Anche morire può diventare una questione politica. Se la morte ci interroga sulle nostre mancanze, sulle nostre debolezze. Se la morte si trasforma in una performance collettiva, pubblica, e oggi, nel 2022, inevitabilmente social: l'omicidio sotto il sole estivo nella strada principale di una cittadina di villeggiatura. Civitanova Marche, 29 luglio, ore 14: le immagini filmate col telefonino hanno fatto presto a diventare virali, chat dopo chat.

Segue a pagina 2

DALLE CITTA'

Firenze

Alta velocità Ancora ritardi Lavori a rischio slittamento

Ulivelli in Cronaca

Firenze

At, mancano autisti Più benefit per reclutarli

Gramigni in Cronaca

La carta d'identità

All'interno il racconto di Marco Vichi



La nuova rubrica

Il pagellone elettorale

Appuntamento settimanale satirico a cura dei Socialisti Gaudenti



A pagina 23



Bergoglio

Il papa 'apre' alle dimissioni

Panettiere e Scaraffia a pagina 11



Ferrara, confessa l'omicidio

Avvelena la madre

Rufini a pagina 14

DIPLOMA IN 1 ANNO
AFM-CAT-LICEI-INDUSTRIALI-ALBERGHIERO-NAUTICO-ECC..
SCUOLA ITALIA
100% PROMOSSI
SBRIGATI! FATTI TROVARE PRONTO ALL'APPUNTAMENTO CON IL TUO FUTURO!
SEDI IN TUTTA ITALIA
335.6357781 - 333.2048767
I NOSTRI PREZZI NON HANNO CONFRONTI!
Tel. 0776.310720 - 0776.283864 | www.scuolaItalia.it

IL COMICO: «M5S CONTAGIATO» Lite Calenda-dem sull'asse coi grillini

■ L'esplosione dei 5 Stelle fa litigare Pd e Calenda. Mentre Grillo rivendica il no al terzo mandato e parla di «grillini contagiati», il leader di Azione chiede un centrosinistra lontano dai contiani. E Di Maio si candida a due passi da Bibbiano.

Di Sanzo e Napolitano alle pagine 6-7

IL PIFFERAIO MAGICO

di Paolo Guzzanti

Tutto in politica può essere spiegato e accettato come legittimo, io stesso per una divergenza importante proprio sulla questione russa lasciai Forza Italia e da allora sono rimasto un battitore libero e liberale. Nel senso che passai al partito liberale che era stato di Einaudi e Malagodi. Non trovo giusto che i parlamentari siano obbligati a indossare la stessa giacca con cui sono stati eletti: sono persone e non macchine, non possono essere sostituiti con un pallottoliere o da un'app che renderebbe inutile il Parlamento: altrimenti basterebbe fare le elezioni, contare i punti e poi procedere per cartoni animati. Così per fortuna non è, e il fatto che esistano diverse opinioni (anche di rottura) a parer mio dimostra che la democrazia è sana.

Questo preambolo per arrivare all'uscita da Forza Italia di Gelmini, Carfagna e Brunetta, i quali hanno rinnegato la loro decennale casa politica per andare altrove. Il punto è dove si collochi l'altrove. Perché penso che finché uno resta nei paraggi, certifica la permanenza dei suoi principi entro il perimetro di ciò che rappresenta per lui (o per lei) il bene politico. Tutt'altra cosa chi lascia un partito per finire dalla parte opposta.

Aspettiamo che Calenda sciolga il nodo delle sue decisioni intime. Non si sa se rientrerà nel Pd, si alleerà con altri o starà da solo. Siamo tutti appresso a lui. Già, perché Calenda si è ormai trasformato nel pifferaio magico che, suonando, incantava milioni di topolini che lo seguivano. Tra questi, chi lo segue più preoccupato è la fronda dei fuoriusciti da Forza Italia. Perché, come abbiamo detto, un conto è che Calenda li conduca in un alveo politico affine al liberalismo forzista delle origini, un altro è che li porti sotto l'ombrello del Pd da cui egli stesso se ne andò. Il che, dal suo punto di vista, potrebbe essere una rivincita. Ma dalla prospettiva degli ex azzurri sarebbe un problema: come fare a sostenere che Fratoianni & C. siano più affini ai propri valori di Berlusconi, in cui i tre non credono più?

Da qui la più diabolica delle domande: davvero vi sentite più a vostro agio con i nemici del mondo di cui avete fatto parte per una vita? Davvero siete felici nell'abbracciare idee, movimenti, principi, valori e storie opposte alle vostre? Aspettiamo con curiosità cosa deciderà Calenda, il pifferaio magico, e cosa decideranno i topolini angosciati.

la lettera

I ministri ex Fi lascino È una questione etica

di Andrea Orsini
deputato di Forza Italia

■ Brunetta, Carfagna e Gelmini hanno tutto il diritto di cercare un partito che rappresenti le loro idee meglio di Forza Italia. Ma al momento sono ministri del governo Draghi proprio perché esponenti azzurri. Ecco perché, per ragioni di opportunità etico-politica, dovrebbero dimettersi dalla compagine di governo. Per consentire a Forza Italia di avere dei propri ministri, cosa che al momento è impossibile per la loro scelta di andarsene.

a pagina 8

SANTORO E CONTE

Nato il partito anti-Nato

Via al patto «pacifista» filo Mosca e Pechino: una vera minaccia
Ma il Pd che accusa di putinismo la destra stavolta non s'indigna
Gli 007: zero trame di Salvini e B. per far cadere Draghi

di Luca Fazzo e Vittorio Macioce

DEROGHE E MANDATI

I 5 stelle non cambiano Per loro conta l'incompetenza

di Pier Luigi del Visco

a pagina 6

■ Santoro ha annunciato un partito che si alleerà con il M5S di Conte per creare un polo «pacifista». Nasce così il vero partito anti-atlantista. Che però, non essendo di centro-destra, non indigna il Pd. Intanto Gabrielli (servizi segreti) smonta la sinistra: mai trame coi russi per far cadere Draghi.

servizi da pagina 2 a pagina 4

BOLLETTE RADDOPPIATE

Muoriamo di inflazione Ma qui parlano soltanto di seggi e di Russia

di Carlo Lottieri

a pagina 12

CHI PUÒ ENTRARE NEL GOVERNO

Politici e super-esperti: la squadra dei moderati

Salvini: «Ministri da scegliere prima». Da Tremonti a Nordio e Descalzi: ecco i nomi

LE PROTESTE

Gli ecologisti a Jovanotti: «Col tuo tour distruggi le spiagge»

Anna Muzio

a pagina 17



MUSICA & AMBIENTE Un'immagine del «Jova beach party»

Fabrizio de Feo

■ «La squadra di governo? Pensiamo a vincere le elezioni piuttosto». L'invito alla prudenza a 55 giorni dal voto è esercizio doveroso, tanto più alla luce della vittoria dimezzata del 2018. È chiaro, però, che il centro-destra, forte del verdetto dei sondaggi, sta già ragionando sul governo del futuro.

a pagina 9

IL CASO MARSILIO

Chi smaschera il maschilismo della sinistra finisce alla gogna

di Giannino della Frattina

a pagina 8

IL CASO DI CIVITANOVA «USATO» IN POLITICA

Il nigeriano ucciso a pugni Sciacalli rossi all'attacco

Fausto Biloslavo
e Stefano Vladovich

■ L'ambulante nigeriano è stato inseguito e finito a mani nude. Sono agghiaccianti i dettagli che emergono nella ricostruzione dell'omicidio di Civitanova Marche. E subito la sinistra strumentalizza la tragedia, addebitandola al centro-destra. Senza neppure solidarizzare con la vittima.

alle pagine 10 e 11

CONTRO CULTURA

Azar Nafisi: «Il totalitarismo è nemico della letteratura»

Eleonora Barbieri

■ A quasi vent'anni dal suo indimenticabile *Leggere Lolita a Teheran* («Era il 2003... il tempo corre...»), Azar Nafisi torna a parlare di mentalità totalitaria, libertà e letteratura in *Quell'altro mondo. Nabokov e l'enigma dell'esilio*. Il libro è uscito in Iran nel '94, tre anni prima che la scrittrice lasciasse per sempre il suo Paese per trasferirsi in America, ma è stato pubblicato in edizione anglosassone nel 2019, ed esce ora, in Italia, con una sua nuova «Premessa».

a pagina 20

ORRORE E INDIFFERENZA

Bestie senza colore Il male assoluto non ha una razza

di Stefano Zecchi

■ Nessuna retorica riuscirà a giustificare la crudeltà: sarebbe come ammettere che l'amore ha un valore inferiore all'essere crudele.

a pagina 11



Alias domenica

OGGI IN EDICOLA Romanzo cult in America, «Cronologia dell'acqua», atipico memoir per Lidia Yuknavitch costruito fra strappi e ritorni di idee



Visioni

SHINYA TSUKAMOTO Arriva in Italia il libro «Un serpente di giugno» firmato dal regista giapponese

Matteo Boscarol pagina 11



Storie

LAVORO DIGITALE Da Nairobi il primo stop allo «schiaffo sociale» di Facebook e compagnia

Stefano Bocconetti pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 31 LUGLIO 2022 - ANNO LII - N° 182

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

È IN GIOCO LA NOSTRA DEMOCRAZIA

NORMA RANGERI

Siamo di fronte a una svolta storica nella vita repubblicana. Il 25 settembre le destre italiane, fascistoidi e reazionarie, grazie a una nefasta legge elettorale che non consente il voto disgiunto, potrebbero vincere le elezioni e mettere sotto ipoteca la nostra democrazia costituzionale.

Dopo la tragedia della pandemia, dopo la criminale invasione russa dell'Ucraina, dopo l'aumento drammatico della povertà, dopo gli allarmi inascoltati per l'ambiente, ecco un'altra emergenza, la più importante di tutte: quella democratica. Un'emergenza che chiama tutte le persone antifasciste, progressiste e di sinistra ad assumersi le proprie responsabilità. Dovremmo vivere sotto un governo nero di cui farebbero le spese milioni di persone senza lavoro e senza futuro; i diritti civili sarebbero via via ridotti; i programmi scolastici rivisti in ossequio alla trinità di patria e famiglia; gli immigrati per ottenere la cittadinanza costretti a imparare a memoria (è nel programma leghista) i nomi e le date delle sagre padane; l'autonomia differenziata messa tra i primi provvedimenti operativi con la sanità e i servizi sociali ridotti al rango di beneficenza per i poveri; il reddito di cittadinanza cancellato perché chi non trova lavoro vuol dire che non lo merita. Che tutto questo accadrà se vinceranno le destre mi sembra inconfutabile.

— segue a pagina 4 —

FRONTE PROGRESSISTA, IL REBUS DELLE LISTE ELETTORALI E DELLE COALIZIONI

Sinistra al voto, occhi puntati su Conte

Il giornalista Michele Santoro annuncia la discesa in campo con un suo partito; Luigi De Magistris, leader dell'Unione popolare, attende un segnale dal Movimento. Ma Conte e Grillo sembrano orientati per la corsa in solitaria. «Alcuni di noi - afferma l'Elevato - so-

no caduti, molti sono stati contagiati. Ma siamo ancora qui, e vinceremo, perché abbiamo la forza della nostra precarietà». Santoro, invece, invoca «il partito che non c'è»: una forza politica che dia voce ai pacifisti. C'è vita a sinistra del Pd e dell'«alleanza tecnica» che il se-

gretario Enrico Letta va costruendo. Ma non è chiaro se tutto ciò, nel giro delle due settimane che conducono alla presentazione delle liste, possa davvero dare vita a una coalizione e generare una proposta politica chiara e visibile.

SANTORO, POLLICE A PAGINA 2

DA CALENDA A FRATOIANNI

I «rossoverdi» giunti al bivio

L'«alleanza elettorale» del Pd inizia a prendere forma. Calenda verso il sì, Renzi anche no. La sinistra di Fratoianni per Letta è indispensabile per l'accordo.

Braccio di ferro sui collegi «sicuri». Di Maio chiede Modena. Maurizio Acerbo (Prc) a Conte e Si: «Il terzo polo dipende da voi»

COLOMBO, MARTINI A PAGINA 3

Civitanova Marche, fiori sul luogo dell'omicidio di Alika Ogorchukwu foto Ansa

Il giorno dopo l'orribile omicidio di Alika Ogorchukwu, ucciso in pieno centro nell'indifferenza dei passanti, Civitanova Marche si interroga e si divide. La comunità nigeriana scende in piazza e chiede giustizia. Tutti i partiti corrono al capezzale, tra sincerità e ipocrisie pagina 5

Inciviltà nuova



Lele Corvi



UCRAINA

Strage di prigionieri «Crimine di guerra»



La Croce rossa presto nel Donetsk per soccorrere i feriti della prigione di Olenivka e dare «degnata sepoltura» alle vittime. Anche l'Onu manderà una squadra «se ci sarà l'assenso di entrambe le parti». Zelensky: «Deliberato crimine di guerra russo» contro prigionieri di guerra. BRANCA A PAGINA 7

CRISI ALIMENTARI

Dal grano ucraino al riso dell'India

Dallo scoppio della guerra in Ucraina l'India cerca di mitigare in ogni modo inflazione e costi fuori controllo della produzione agricola. Al tempo stesso cerca di alleviare la carenza di cibo nei paesi più poveri e politicamente instabili della regione. Ma dallo scorso maggio sono vietate le esportazioni di grano. I timori che una misura analoga riguardi in futuro il riso (il 40% della produzione mondiale è indiana) getta nel panico diversi paesi africani. Ma anche la Cina, primo produttore mondiale, accuserebbe il colpo. CASADEI A PAGINA 9

IRAQ

125 feriti nel nuovo assalto al parlamento



I sostenitori del leader nazionalista sciita Moqtada al-Sadr hanno violato la zona verde per entrare nel parlamento iracheno per la seconda volta in 72 ore. Volevano impedire la nomina a primo ministro di Mohammed Shia al-Sudani. 125 i feriti fra manifestanti e forze di polizia. GIORGIO A PAGINA 8

Un'estate in blu

Dall'1 al 31 agosto tutto il catalogo Sellerio con il 20% di sconto*

Sellerio editore Palermo

*Sono esclusi dalla promozione i libri usciti negli ultimi 6 mesi

SPECCHIO

TOGNAZZI E LO SCOLAPASTA D'ORO
GLI ANNI '60 DEL TUTTO È POSSIBILE

RICKY TOGNAZZI - NELL'INSERTO

Specchio

Quell'estate degli anni



Lo diceva Pasolini, «noi siamo quelli che hanno visto il mare». Quelli come me, poco più giovani di lui, nati tra gli anni Cinquanta e Sessanta con il boom economico. - NELL'INSERTO

IL CABARET

QUELLE NOTTE FOLLI AL LIDO
SCHIACCIATE DALLA CRISI

DANILO CECCARELLI - PAGINA 20



LA STAMPA

DOMENICA 31 LUGLIO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) || ANNO 156 || N. 209 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB-TO || www.lastampa.it

GNN

L'EDITORIALE

LUOMO BIANCO LO "STRANIERO" E IL CREPUSCOLO DELLA CIVILTÀ

MASSIMO GIANNINI

Puntuale come il destino, l'uomo bianco che uccide il nero torna a sconvolgere le nostre vite e le nostre coscienze. Ancora una volta un piccolo centro delle Marche. Ancora una volta un assassinio brutale alla luce del giorno, sotto gli occhi di chi passa e non muove un dito se non per accendere il telefonino. Ancora una volta l'indifferenza del "forgotten man" occidentale. Ancora una volta la rabbia della comunità di colore, colpita e inferocita. Ancora una volta le reazioni ottuse della politica. Ancora una volta la polemica elettorale, che infiamma l'estate e brucia la ragione.

Il 3 febbraio 2018, festa di San Biagio, ventinove giorni prima delle elezioni del 4 marzo, a Macerata Luca Traini mise in tasca la sua Glock calibro 9, salì sulla sua Alfa 147, fece il pieno di metano e al benzinaiolo disse: «Vado a sparare ai negri». Voleva vendicare il martirio della povera Pamela Mastropietro, stuprata e massacrata pochi giorni prima da Innocent Oshogale, uno sbandato nigeriano di 29 anni. E lo fece, il "Lupo" italiano. Lo fece. Andò davvero a "sparare ai negri". Girò in macchina, per le vie della sua cittadina, facendo fuoco su chiunque avesse la pelle di un colore diverso dalla sua. Un evento tragico. Ma a suo modo anche epifanico: l'inizio della fine di una civiltà. Oggi ci risiamo. In un rovente 29 luglio, festa di Santa Marta, cinquantotto giorni prima delle elezioni del 25 settembre, a Civitanova tocca a un altro italiano, Filippo Forlazzo, consumare la sua folle vendetta contro i "negri di merda". Stavolta non l'ha premeditata. Non ha preso una pistola. Non ha sparato a casaccio, contro il nero anonimo che li rappresenta tutti e che per questo lo spaventa. Stavolta la vendetta gliel'ha regalata il fato. Ha usato una stampella.

CONTINUA A PAGINA 25

RABBIA A CIVITANOVA DOPO L'UCCISIONE DEL NIGERIANO. LUTTO E SCONTRO POLITICO. RICCARDI: IL CLIMA PEGGIORA

Il seme dell'odio

ANTONIO BRAVETTI, FRANCESCO GRIGNETTI



Alika, morto di razzismo
e le lacrime di sua moglie

KARIMA MOUAL

Alika Ogorchukwu è stato ucciso, soffocato dalla forza della più becera violenza razzista. - PAGINA 25

Quei passanti immobili
con il telefonino in mano

CATERINA SOFFICI

Uno degli aspetti più inquietanti dell'omicidio di Aliko Ogorchukwu è la reazione dei passanti. - PAGINA 25

ANSA

IL MOVIMENTO PERDE ANCORA PEZZI. GRILLO: SONO TUTTI ZOMBIE. IL PD CERCA FICO

Guerra e fisco, Meloni blinda il programma

L'INTERVISTA

Fedriga: non sarò ministro
e la vittoria non è scontata

MAURIZIO CESCONE

Massimiliano Fedriga assicura che non farà il ministro in un eventuale governo di centrodestra. E avverte: la vittoria della coalizione Fi-Fdi-Lega è tutt'altro che scontata. - PAGINA 7



IL RETROSCENA

Kostyukov, i conti segreti
dell'amico dei leghisti

JACOPO IACOBONI

Oleg Kostyukov - il funzionario dell'ambasciata russa a Roma finito sotto i riflettori - non è, nonostante la giovane età, un novizio del nostro Paese. Né lui né la sua famiglia. - PAGINA 12

LE IDEE

L'Ucraina e la violenza
se l'Occidente cede
alla sua assuefazione

MASSIMO RECALCATI

Un amico oncologo mi raccontava il suo stupore nel non sentirsi più di tanto coinvolto nei drammi dei suoi pazienti di fronte alla malattia. «Il tempo - mi spiegava - è come se avesse disattivato le mie emozioni». Accade anche con il lutto: il fattore tempo è determinante per spegnere il bruciore della perdita. - PAGINA 25



IL DIBATTITO

Noi, Generazione X
che non sappiamo più
crescere e cambiare

STEFANIA AUCI

Sono nata nel periodo in cui il televisore era in bianco e nero e i canali televisivi erano solo quattro o cinque; sono cresciuta in anni in cui i programmi per bambini iniziavano alle 16 e finivano alle 18. Quando ero adolescente studiavo con un occhio ai video di Mtv e portavo le giacche con le spalline. - PAGINA 26



I DIRITTI

Mamme arcobaleno
e i figli che si perdono
nel limbo della legge

MARIA BERLINGUER

Alessia Crocini, presidente Adelle Famiglie Arcobaleno, è a Bologna per il Gay Pride. Ha letto di Irene, la mamma che da tre anni non può vedere il figlio, dopo la separazione dalla compagna. Succede a tanti e tante padri e madri elettive. - PAGINA 19

IL CALCIO

Chiellini scopre l'America "Vincerò, come la Juventus"

GIULIA ZONCA

Al Bank America Stadium di Los Angeles, Giorgio Chiellini vive l'esordio vincente contro il Seattle (2-1) con mezza Juve nei posti d'onore a bordocampo. Una partita su misura. «Folle - racconta -, i vecchi amici e i nuovi amici: se avessi dovuto disegnarla non sarebbe uscita così». - PAGINA 32



IL TENNIS

Bertolucci, i social e Panatta "Non c'è storia, è peggio lui"

STEFANO SEMERARO

Domenico Procacci, regista e produttore de "La Squadra", il docufilm sui quattro moschettieri italiani della Coppa Davis anni '70, ha ragione: «Panatta e Bertolucci sarebbero stati una strepitosa coppia comica». Cinquant'anni di zingarate e frecciate che ora sono ripartite via twitter. STEFANO SEMERARO - PAGINA 21



HYDRA

l'erogatore d'acqua

APERTI TUTTO AGOSTO
BONUS FISCALE

Vendite, noleggio e assistenza su tutte le marche
Personalizzazione bottiglie per la ristorazione
Per privati, ristoranti, mense ed eventi...
ma soprattutto per la salute di chi ami.

Per assistenza o per un preventivo contattaci:
T. 011 9624704 • 011 9624377 • 348 0013257
info@acquahydra.it



FATTI

Il corteggiato speciale Santoro frena il partito che non c'è non ci sarà

DANIELA PREZIOSI a pagina 2

ANALISI

Il problema di Zelensky con i servizi segreti in guerra

MATTEO PUGLIESE alle pagine 10 e 11

IDEE

Una figlia adolescente non sa di volere la felicità della madre

GIULIA PILOTTI a pagina 15

QUESTIONE DI IDENTITÀ

La destra sa bene cos'è la destra E la sinistra?

GIORGIA SERUGHETTI
filosofa

Come se negli ultimi quattro anni e mezzo non avessimo attraversato una pandemia, una crisi economica e sociale, una guerra e uno shock energetico, la partenza della campagna elettorale ci riporta dritti al 2018. Tornano i simboli religiosi branditi come arma politica, tornano le campagne anti-migranti, le fantasie di islamizzazione e «sostituzione etnica», gli allarmi sulla sicurezza e il pericolo «gender» che insidia i nostri bambini. «Dio, patria e famiglia» è il condensato valoriale della politica dell'identità con cui la coalizione di Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia sembrerebbe voler giocare (e con buone speranze di vittoria) anche questa partita. Stando alle indagini di opinione, né il tema dell'«invasione» degli stranieri né le minacce alla presunta «famiglia naturale» tolgono oggi il sonno a elettrici ed elettori, che paiono invece gravemente preoccupati da disoccupazione, povertà, siccità, energia, guerra. Ma è credibile che partiti che dell'ascolto della «pancia» del paese hanno fatto il proprio marchio di fabbrica non ne siano avvisati? La sensazione è che le destre sceglieranno, per questa campagna lampo d'estate, la strategia roduta della polarizzazione: dividere il campo, serrare le fila dei propri sostenitori, eccitare un elettorato incline all'odio verso «nemici» quali le élite globaliste filo-immigrazione, le femministe, i movimenti LGBT, le burocrazie europee anti-nazionali — cui possono aggiungersi i percettori degli odiati sussidi statali o i fautori delle politiche «chiusuriste» in ambito sanitario. Le forze di destra mettono insomma in chiaro, dal principio e pur nelle differenze che persistono tra i partiti, cos'è la destra. Mentre il campo avverso appare in ritardo e costretto a un gioco puramente reattivo, impegnato com'è nella definizione dei suoi confini e avendo a disposizione — una volta accantonato il riferimento inservibile all'agenda Draghi — solo un'identità negativa: quella di «non-destra». Eppure, persino «quello che non siamo» sembra oggi richiedere uno sforzo urgente di definizione. Cosa significa costruire un'alternativa alla destra? Nei momenti di smarrimento, è utile tornare ai grandi della teoria politica, rileggere per esempio Norberto Bobbio e la sua definizione di «destra» e «sinistra». Il criterio che permette di distinguere i due campi, secondo il filosofo torinese, è la «diversa valutazione del rapporto tra eguaglianza-diseguaglianza naturale ed eguaglianza-diseguaglianza sociale». Per la sinistra, le diseguaglianze sono uno scandalo che deve essere eliminato; per la destra, un dato di natura che non può essere davvero mutato. Da chi oggi si candida a essere «non-destra» (il nome di sinistra è per molti troppo impegnativo) possiamo attenderci almeno questo, un impegno serio, effettivo, contro le disuguaglianze?

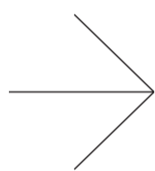
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DARE PAURA, PROMETTERE SICUREZZA

La campagna elettorale della Lega è spaventare gli elettori coi migranti

Nel 2020 suonava citofoni e chiedeva «Lei spaccia?», ora Salvini fa «sopralluoghi» in stazione a Milano. Nelle Marche i leghisti provano a sfruttare anche la morte brutale di un mendicante ucciso da un italiano

LISA DI GIUSEPPE
ROMA



Tra il 2018 e il 2022 per la Lega non sembra essere passato un giorno. Almeno per quanto riguarda la campagna elettorale. Dopo le notizie di stampa sui presunti contatti di Matteo Salvini con alti dirigenti dell'ambasciata russa e i sondaggi deludenti, il leader del Carroccio va sul sicuro e rispolvera i capisaldi delle sue campagne elettorali. Primi fra tutti l'immigrazione e la sicurezza. Ieri il segretario della Lega si è fatto intervistare dai cronisti davanti alla stazione Centrale di Milano. L'appuntamento è stato organizzato dopo un «sopralluogo», come lo identifica anche la comunicazione del partito nell'agenda che viene spedita via WhatsApp ai giornalisti. L'obiettivo era, come Salvini ha spiegato più tardi sul suo profilo Facebook, «portare alla luce la ormai intollerabile situazione di degrado, come per tutte le stazioni del paese: risse, scippi, spaccio e violenze sono ormai all'ordine del giorno». La coda del post è velenosa: «Sarà un caso che oggi il comune ha deciso di ripulire l'area e cacciare qualche «bella

Salvini ha riunito i giornalisti davanti alla stazione Centrale di Milano dopo un «sopralluogo»
FOTO LAPRESSE

presenza» proprio in occasione del nostro presidio?». Il ricordo corre subito al 2020 quando, durante la campagna elettorale per le regionali in Emilia-Romagna, Salvini suonava il citofono di un palazzo bolognese per chiedere all'inquilino tunisino: «Ma lei spaccia?». La gip di Bologna che coordinava le indagini sullo spaccio in zona successivamente avrebbe certificato gli effetti controproducenti del siparietto di Salvini sull'avanzamento delle indagini.

L'episodio marchigiano

Ma allora come oggi, la paura dell'immigrazione è uno dei cavalli su cui i leghisti puntano di più. Salvini, però, stavolta ha paura di esagerare. Come è successo a Riccardo Augusto Marchetti, commissario della Lega delle Marche. Subito dopo che il 39enne nigeriano Aliko Ogorchukwu è stato ucciso in pieno giorno su una delle vie principali di Civitanova Marche da Filippo Claudio Giuseppe Ferrazzo, Marchetti ha diffuso un comunicato: «È vergognoso che nel pieno centro di una città turistica e molto frequentata come Civita-

nova Marche si assista a episodi del genere. Non appena torneremo al governo, stavolta insieme al centrodestra unito, metteremo subito in campo misure in grado di tutelare i cittadini e la loro incolumità». Parole che sembrano più adatte a un disagio passeggero con i cellulari da spettatori incredibilmente inermi. Più tardi, Marchetti ha tentato di giustificarsi dicendo di aver commentato facendo un riferimento a una notizia sbagliata diffusa nei primi momenti successivi all'episodio da un quotidiano. «All'inizio sembrava la solita lite tra stranieri. Chiaramente esprimo totale condanna per il gesto, lungi da me fare differenze. Non ci sono morti di serie A e di serie B» dice. Resta il fatto che fino a sera, sul profilo Facebook di Marchetti e della Lega Marche, dove il primo comunicato è stato ampiamente diffuso, non si trovavano smentite o rettifiche.

Il conduttore di PiazzaPulita Corrado Formigli ha fatto un passo in più e chiamando in causa Salvini e Giorgia Meloni: «Attendiamo i loro post indignati». Meloni lo ha accusato di essere uno «sciacallo». Il

segretario della Lega non è stato da meno: «Fango, fake news, insinuazioni perfino di fronte alla morte. La sinistra e i suoi giornalisti? Lasciamoli perdere». Poco prima Salvini aveva spiegato che non sarebbe andato a Civitanova «perché se vado sbaglio perché vado e strumentalizzato». Più tardi ha pubblicato anche un post (prova del suo tentativo di non esagerare) in cui mandava «un abbraccio alla famiglia» di Ogorchukwu: «La sicurezza non ha colore, la sicurezza deve tornare a essere un diritto».

Obiettivo Viminale

Non è un segreto che il segretario della Lega vuole la poltrona da ministro dell'Interno. Consapevole che palazzo Chigi è fuori portata, deve vincere la sua guerra personale con l'attuale inquilina del Viminale Luciana Lamorgese. La settimana scorsa nell'aula di Montecitorio risuonava il coro dei leghisti: «La-mo-rge-se!» Invocavano la ministra per farla riferire sulla «sanatoria» contenuta nel decreto Semplificazioni: un provvedimento che i tre ministri leghisti avevano tra l'altro contribuito a licenziare. La norma, che permetterà ai lavoratori stranieri di entrare in Italia con una temporanea sospensione di eventuali procedimenti penali e amministrativi, è stata poi sconsigliata dal ministro del Turismo leghista Massimo Garavaglia, nonostante ne beneficiino soprattutto gli stagionali impiegati nel suo comparto.

Nel frattempo è tornata la Lega che tiene minuziosa contabilità degli sbarchi. Venerdi il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni polemizzava sui numeri: dei migranti arrivati nel 2022 «soltanto» 4.000 sarebbero originari della Cirenaica. Il tentativo è quello di smentire, come riferito da alcuni organi di stampa, un ruolo della Russia, attraverso i mercenari del gruppo Wagner che operano in Libia, sui viaggi verso le nostre coste. Ma l'obiettivo finale è ancora quello di mettere in difficoltà Lamorgese. «Fortunatamente tra due mesi farà altro e al suo posto ci sarà qualcuno di più forte e determinato» dice Salvini. È ancora presto per autotitolarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOMANI PARTE IL TAVOLO DEL CENTRODESTRA

VACCINI E GREEN PASS: ECCO COSA PENSA CHI SCRIVERÀ IL PROGRAMMA DI GOVERNO

Alla vigilia del primo incontro abbiamo indagato idee, voti e dichiarazioni sulla gestione della pandemia dei delegati che per Fdi, Lega, Fi e centristi stileranno le linee della coalizione. Assieme a manovra ed economia, sarà il primo scoglio per chiunque vinca

DUE ANNI DOPO

«REPUBBLICA» SCOPRE GLI SBARCHI: UN PO' TARDI...

di MAURIZIO BELPIETRO



La Repubblica ha scoperto il problema dell'immigrazione. Per Repubblica ovviamente intendendo quella della famiglia Agnelli, non la Repubblica italiana celebrata dalla nostra Costituzione. Quest'ultima si è accorta da un pezzo delle ondate di profughi che sbarcano sulle nostre coste, cioè da quando deve fare i conti con un aumento delle spese per ciò che viene comunemente chiamata solidarietà, e anche (...)

segue a pagina 7



La «rivoluzione» di Luigi di Maio finisce con il Pd e la lista di Tabacci

GIORGIO GANDOLA
a pagina 10

di CARLO TARALLO



Domani inizia il vertice del centrodestra sul programma. Siamo andati a sondare le posizioni sulle politiche sanitarie del Covid dei delegati scelti da Berlusconi, Meloni e Salvini per stendere le linee guida da presentare agli elettori. Ecco idee, dichiarazioni, contatti e divergenze dei protagonisti su questo capitolo decisivo dell'offerta politica della coalizione che aspira a governare.

a pagina 9

POCO DA FESTEGGIARE

Non esaltiamoci per il dato del Pil È un rimbalzo che non durerà

di GIUSEPPE LITURRI



Venerdì abbiamo appreso dall'Istat che la stima preliminare della variazione del Pil nel secondo trimestre 2022 si è attestata a un +1% rispetto al primo trimestre e a +4,6% rispetto allo stesso trimestre del 2021. Un dato sorprendentemente alto, poiché le stime convergevano su un pur sempre robusto +0,5% e anche Bankitalia nell'ultimo bollettino economico del 15 luglio scorso non si era spinta oltre. Oggi come non (...)

segue a pagina 15

LA RESA DEI CONTI

Così la Consulta può abbattere Speranza & C.

PATRIZIA FLODER REITTER
a pagina 8

IL CASO CIVITANOVA

Il povero Aliko diventa ostaggio di chi s'inventa l'Italia razzista

di ADRIANO SCIANCA

Non c'entrano le avance, non c'entra la razza. Aliko Ogorchukwu, l'ambulante nigeriano di 39 anni, aggredito e ucciso venerdì a Civitanova Marche, non è stato ammazzato per aver importunato la compagna del suo assassino, Filippo Ferlazzo, né per qualche convinzione razzista di quest'ultimo. Sono due dei dettagli resi noti (...)

segue a pagina 6

Pure l'esecutivo smonta il veleno anti-Lega

Il sottosegretario Gabrielli torna sulle vicende svelate dalla «Verità» e riciclate dalla «Stampa» e dice: «Per i servizi, nei contatti tra Capuano e Kostyukov non emerge nessuna attività per far cadere Draghi»

ORMAI VALE TUTTO

Ora i giornali della sinistra han fatto i conti con la realtà: eliminandola

di FRANCESCO BORGONOVO



Ha suscitato parecchia ironia e qualche battutaccia sui social uno scivolone di cui si è reso protagonista l'altra sera David Parenzo. Alla fine della puntata di In Onda, trasmissione di La7 che conduce assieme a Concita De Gregorio, Parenzo - come da copione - ha lanciato il programma (...)

segue a pagina 3

di GIACOMO AMADORI

Il primo quotidiano italiano a pubblicare l'immagine un po' slavata, accesa solo da una camicia rosa, di Oleg Kostyukov è stato, lo scorso 10 giugno, La Verità. Sino a quel giorno per le testate del Belpaese quel giovane funzionario dell'ambasciata russa di Roma era una specie di fantasma. Noi svelammo che aveva pagato con la propria carta di credito i biglietti aerei per il viaggio a Mosca (...)

segue a pagina 2

LA RISOLUZIONE DELL'EUROPARLAMENTO

Sorpresa: i veri amici di Putin e Xi stanno tra i gruppi progressisti

di CLAUDIO ANTONELLI
e STEFANO GRAZIOSI

Nel mezzo delle accuse alla Lega di infiltrazioni russe, la vicepresidente del Pd, Debora Serracchiani, ha recentemente rispolverato la risoluzione, appro-

vata dal Parlamento europeo lo scorso marzo, dedicata alle interferenze straniere nei processi democratici occidentali. Quel documento metteva nel mirino il Carroccio per «accordi di cooperazione (...)

segue a pagina 5

ELOGIO DELLA «CONTRORA»

Chi fa la siesta non dorme: si avvicina a Dio

di MARCELLO VENEZIANI



Voi non sapete cosa vi perdetevi a non praticare la controra, rito e delizia dell'ozio pomeridiano estivo. Certo, tante cose si perdonano i meridionali che vanno a dormire per un paio d'ore in pieno giorno. Ma quando la calura incombe c'è solo un rimedio che pure somiglia a una resa: stendersi su un letto (...)

segue a pagina 19



SISTEMA Carlo Messina, 60 anni, ad di Intesa

Mentre i sindacati parlano, le aziende alzano gli stipendi: e non c'è soltanto Intesa

di CAMILLA CONTI

Non solo Intesa: Fonti di Vinadio, Valeo, Reynaldi cosmetici. Sono alcune delle aziende che si muovono da sole per aiutare i dipendenti alle prese con l'inflazione. Una sorta di «indicizzazione» autonoma, che può salvare redditi e consumi.

a pagina 15

GETURHOTELS®
... L'ospite in primo piano
www.geturhotels.com

DOMANI PARTE IL TAVOLO DEL CENTRODESTRA

VACCINI E GREEN PASS: ECCO COSA PENSA CHI SCRIVERÀ IL PROGRAMMA DI GOVERNO

Alla vigilia del primo incontro abbiamo indagato idee, voti e dichiarazioni sulla gestione della pandemia dei delegati che per Fdi, Lega, Fi e centristi stileranno le linee della coalizione. Assieme a manovra ed economia, sarà il primo scoglio per chiunque vinca

DUE ANNI DOPO

«REPUBBLICA»
SCOPRE
GLI SBARCHI:
UN PO' TARDI...

di MAURIZIO BELPIETRO



La Repubblica ha scoperto il problema dell'immigrazione. Per Repubblica ovviamente intendendo quella della famiglia Agnelli, non la Repubblica italiana celebrata dalla nostra Costituzione. Quest'ultima si è accorta da un pezzo delle ondate di profughi che sbarcano sulle nostre coste, cioè da quando deve fare i conti con un aumento delle spese per ciò che viene comunemente chiamata solidarietà, e anche (...)

segue a pagina 7



La «rivoluzione»
di Luigi di Maio
finisce con il Pd
e la lista di Tabacci

GIORGIO GANDOLA
a pagina 10

di CARLO TARALLO



Domani inizia il vertice del centrodestra sul programma. Siamo andati a sondare le posizioni sulle politiche sanitarie del Covid dei delegati scelti da Berlusconi, Meloni e Salvini per stendere le linee guida da presentare agli elettori. Ecco idee, dichiarazioni, contatti e divergenze dei protagonisti su questo capitolo decisivo dell'offerta politica della coalizione che aspira a governare.

a pagina 9

POCO DA FESTEGGIARE

Non esaltiamoci
per il dato del Pil
È un rimbalzo
che non durerà

di GIUSEPPE LITURRI



Venerdì abbiamo appreso dall'Istat che la stima preliminare della variazione del Pil nel secondo trimestre 2022 si è attestata a un +1% rispetto al primo trimestre e a +4,6% rispetto allo stesso trimestre del 2021. Un dato sorprendentemente alto, poiché le stime convergevano su un pur sempre robusto +0,5% e anche Bankitalia nell'ultimo bollettino economico del 15 luglio scorso non si era spinta oltre. Oggi come non (...)

segue a pagina 15

LA RESA DEI CONTI

Così la Consulta
può abbattere
Speranza & C.

PATRIZIA FLODER REITTER
a pagina 8

IL CASO CIVITANOVA

Il povero Aliko
diventa ostaggio
di chi s'inventa
l'Italia razzista

di ADRIANO SCIANCA

Non c'entrano le avance, non c'entra la razza. Aliko Ogorchukwu, l'ambulante nigeriano di 39 anni, aggredito e ucciso venerdì a Civitanova Marche, non è stato ammazzato per aver importunato la compagna del suo assassino, Filippo Ferlazzo, né per qualche convinzione razzista di quest'ultimo. Sono due dei dettagli resi noti (...)

segue a pagina 6

Pure l'esecutivo smonta il veleno anti-Lega

Il sottosegretario Gabrielli torna sulle vicende svelate dalla «Verità» e riciclate dalla «Stampa» e dice: «Per i servizi, nei contatti tra Capuano e Kostyukov non emerge nessuna attività per far cadere Draghi»

ORMAI VALE TUTTO

Ora i giornali
della sinistra
han fatto i conti
con la realtà:
eliminandola

di FRANCESCO BORGONOVO



Ha suscitato parecchia ironia e qualche battutaccia sui social uno scivolone di cui si è reso protagonista l'altra sera David Parenzo. Alla fine della puntata di In Onda, trasmissione di La7 che conduce assieme a Concita De Gregorio, Parenzo - come da copione - ha lanciato il programma (...)

segue a pagina 3

di GIACOMO AMADORI

Il primo quotidiano italiano a pubblicare l'immagine un po' slavata, accesa solo da una camicia rosa, di Oleg Kostyukov è stato, lo scorso 10 giugno, La Verità. Sino a quel giorno per le testate del Belpaese quel giovane funzionario dell'ambasciata russa di Roma era una specie di fantasma. Noi svelammo che aveva pagato con la propria carta di credito i biglietti aerei per il viaggio a Mosca (...)

segue a pagina 2

LA RISOLUZIONE DELL'EUROPARLAMENTO

Sorpresa: i veri amici di Putin e Xi
stanno tra i gruppi progressisti

di CLAUDIO ANTONELLI
e STEFANO GRAZIOSI

Nel mezzo delle accuse alla Lega di infiltrazioni russe, la vicepresidente del Pd, Debora Serracchiani, ha recentemente rispolverato la risoluzione, appro-

vata dal Parlamento europeo lo scorso marzo, dedicata alle interferenze straniere nei processi democratici occidentali. Quel documento metteva nel mirino il Carroccio per «accordi di cooperazione (...)

segue a pagina 5

ELOGIO DELLA «CONTRORA»

Chi fa la siesta non dorme: si avvicina a Dio

di MARCELLO VENEZIANI



Voi non sapete cosa vi perdetevi a non praticare la controra, rito e delizia dell'ozio pomeridiano estivo. Certo, tante cose si perdono i meridionali che vanno a dormire per un paio d'ore in pieno giorno. Ma quando la calura incombe c'è solo un rimedio che pure somiglia a una resa: stendersi su un letto (...)

segue a pagina 19



SISTEMA Carlo Messina, 60 anni, ad di Intesa

Mentre i sindacati parlano,
le aziende alzano gli stipendi:
e non c'è soltanto Intesa

di CAMILLA CONTI

Non solo Intesa: Fonti di Vinadio, Valeo, Reynaldi cosmetici. Sono alcune delle aziende che si muovono da sole per aiutare i dipendenti alle prese con l'inflazione. Una sorta di «indicizzazione» autonoma, che può salvare redditi e consumi.

a pagina 15

GETURHOTELS®
... L'ospite in primo piano
www.geturhotels.com



F1 in Ungheria, pole di Russell ma Leclerc (terzo) ha la grande occasione: Max solo decimo

Torino
+ Soňa
+ 30-31

ACCORDO PER IL PORTIERE: IL CLUB INGLESE PRONTO A PAGARE IL 75% DELL'INGAGGIO

Napoli, c'è Kepa

Prestito con diritto di riscatto: sì del Chelsea



A CESENA IL LIONE SCAPPA SUL 2-0
POI ECCO I GOL DI ROMELU E BARELLA

BATTUTO IL TOTTENHAM (1-0)
DECIDE IBANEZ, ASSIST DI DYBALA



Raspadori, DeLa insiste:
vertice con il Sassuolo
Fabian, sale la tensione:
se resta e non rinnova
verrà messo fuori rosa
Anguissa fino al 2027

Mandarini e Tarantino 2-5

C'era una volta
la scuola italiana
di Alberto Polverosi

Speriamo davvero che Buffon, come ha detto lui stesso, continui a giocare fino a 50 anni, così almeno continueremo a conservare un ricordo sempre vivo di quanto eravamo forti fra i pali.

22

La rabbia di Lukaku
risveglia l'Inter

Ramazzotti 10-11

La Roma è tosta
schiaffo a Conte

Dotto e Maiba 6-8

IL LIVERPOOL STENDE IL CITY (3-1) E CONQUISTA LA SUPERCOPPA

Klopp, lezione a Guardiola

Trionfo Reds grazie al nuovo attaccante uruguayano Darwin Núñez che si procura all'83' il rigore del 2-1, realizzato da Salah, e chiude il conto al 93'

Marcotti 24



EUROPEO, FINALE CON LA GERMANIA (1B, RAI 2)

Donne, Wembley sold out per la rivincita inglese

di Marco Evangelisti

Non ditegli che non è una rivincita. Ci vorrebbe troppo tempo. Bisognerebbe spiegare che l'inversario è diverso. Dura un anno fa, la Germania oggi. Dovreste convincerli che si tratta di un altro sport e in una qualche misura dovrete mentire.



VEBIO

7-8-9-10 OTTOBRE 2022

NEW ERA

21ª FIERA INTERNAZIONALE DELLA BOMBONIERA
CASA, REGALO E DESIGN

VEBIOFIERA.COM

STRANING



EVENTO RISERVATO AI SOLO OPERATORI DEL SETTORE

POGBA

La verità

**Domani consulto
 a Lione per il menisco:
 Paul vorrebbe evitare
 l'operazione, la Juve
 non la esclude, ma spera
 nell'intervento da 40 giorni.
 Muriel: altro contatto**

DA PAGINA 2 A PAGINA 9

**Un dubbio
 mondiale**

FILIPPO CORNACCHIA

Il rientro anticipato dagli Usa per l'infortunio al ginocchio destro, qualche giorno di vacanza fuori dall'Italia per staccare la spina e riflettere su, come (il tipo di operazione) e dove organizza l'intervento per risolvere il problema accusato nei giorni scorsi durante la tournée americana: la lesione del menisco laterale. Sono giorni caldi per Paul Pogba.

APAGINA 2

DYBALA, ED È SUBITO ASSIST

ALLE PAGINE
 14/15/17

La Joya manda in gol Ibañez: 1-0 Roma contro Conte. Lukaku si sblocca, rimonta Inter col Lione: 2-2

TORO Miranchuk in arrivo



Per il trequartista russo accordo vicino con l'Atalanta. Ieri 0-1 a Nizza: gioco e occasioni nonostante le gravi carenze d'organico. Izzo e Zima ko: è allarme

ALLE PAGINE 10/11/12/13

ESCLUSIVO

Juric voleva dimettersi La squadra lo ha fermato

MARCO BONETTO

Voleva dimettersi, Ivan. Pensava di dimettersi. Siamo più precisi. Mercoledì notte Juric si chiedeva che cosa ancora potesse impedirgli di rassegnare le dimissioni. Si sentiva il cuore pieno e lo spirito spezzato in due. Una metà urlava di rabbia, l'altra era affondata. La sintesi era plasticamente disegnata sul suo volto.

A PAGINA 12

COMMUNITY SHIELD: LIVERPOOL-CITY 3-1

Haaland? No, Nuñez Il primo trofeo è Reds

Esordio show dell'uruguayano, entrato nella ripresa: rigore guadagnato e gol. L'asso norvegese delude

A PAGINA 25

ALLE 18 INGHILTERRA-GERMANIA (RAI 2, SKY)

Euro Women: finale con due italiani al Var

Valeri e Mariani danno un tocco d'azzurro. Persino Hamilton spinge le inglesi, tedesche per il 9° titolo

A PAGINA 25



VEBO

7-8-9-10 OTTOBRE 2022

**NEW
 ERA**

21ª FIERA INTERNAZIONALE
 DELLA BOMBONIERA,
 CASA, REGALO E DESIGN

VEBOFIERA.COM

STRATEGY



EVENTI RISERVATI AI SOLO OPERATORI DEL SETTORE

F1/GP D'UNGHERIA

Ferrari, oggi niente scherzi

Pole di Russell, ma Sainz e Leclerc subito dietro. Red Bull flop: 10ª e 11ª

ALLE PAGINE 32/33



Charles Leclerc, 24 anni

TENNIS/FINALE A UMAGO

C'è Alcaraz Rifallo, Jannik!

Sinner già a Wimbledon ha battuto lo spagnolo, ieri in difficoltà con Zeppieri

A PAGINA 37



Jannik Sinner, 20 anni

La Gazzetta Sportiva

Tutto il rosa della vita



FORMULA 1 ALLE ISLE D'UNGERIA

LA GRANDE OCCASIONE

Saint e Leclerc nella scia di Russell, a sorpresa in pole Verstappen parte decisivo: le rosse devono approfittarne

di CICHONESI, PERINA • 30-31-32 • i commenti • 33 • Dina e Leclerc



SERIE 4
-13
AL VIA

A CESENA DA 0-2 A 2-2 CON IL LIONE

LA LULA SPLENDE



**Lukaku dà la sveglia
Lautaro serve Barella
Rimonta dell'Inter**

di BIANCHI, STOPPINI • 31-32 • Lukaku con Lambert

DYBALA ASSIST, BANEZ GOX: 1-0 AL TOTTENHAM

MOURINHO CHE JOYA



**La Roma batte Conte
prende Wijnaldum
e Belotti è a un passo**

di CICHONESI, ZUCCHETTI • 31-32 • Dybala multa

IL ROMPIPALLONE di Gino Gnocchi

Tutti i pezzi per i bomber italiani dopo Scamacca al West Ham e Lucena all'Ajax. Quagliarella e Iniesta nell'Atletico Ingo

ALLEGRI! LA JUVE COMPRA ANCORA



SIGNORA SPESA DOPPIA



Il Psg apre alla cessione di Paredes, per il regista si muove pure Di Maria. E come vice Vlahovic i bianconeri vogliono Martial dello United

di DELLA VALLE, BRANDESSIO • 3-9 • Gian Allegri vuole Leandro Paredes e Anthony Martial



ALLE ISLE I ROSSONERI A MARIGLIA

De Ketelaere sbarca con la mamma. Così il suo sinistro ha stregato il Milan

di BIANCHI • 6-7 • De Ketelaere tra la fidanzata Jennifer e mamma Lucinda

PRIMA COPPA AL LIVERPOOL (3-1 AL CITY)
**Nunez show, Haaland flop
EPep s'inchina a Klopp**

di ORNELLA • 30-31 • Darwin Nunez, 23 anni



L'INTERISTA E GLI ALTRI SARANNO FAMOSI
**Casadei musica nuova
Un talento da 20 milioni**

di STOPPINI • 3 • Casadei, 19 anni

L'INTERVISTA

**PAROLA DI FLORENZI
«QUI È TUTTO MAGICO»**

A pag. 8



GIVOVA

www.givova.it
www.givovashopping.it